



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 188 - martedì 11 luglio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Grazie per aver ricordato alle giovani generazioni che i risultati vengono solo con la fatica, con il sudore e con



Foto Ansa

l'impegno. Grazie per aver dimostrato a tutti noi che bisogna tener duro fino all'ultimo, fino ai rigori. Grazie

per averci ricordato che i singoli contano ma anche di più conta vincere insieme»

Romano Prodi

agli azzurri della nazionale di calcio, 10 luglio



È tornata l'Italia

ROMA, IL CORO DEI 600MILA

di Vincenzo Vasile

Ma perché non lo suonano sempre così l'inno di Mameli? A tarantella. Tutti a cantare e saltare tra i fumogeni bianchi rossi e verdi. E poi non guasta di seguito una compilation di «La società de' magnaccioni», «Senza parole» di Vasco, e «We are the Champions». Per non parlare di una Marsigliese tanto burlesca che non riferiamo, perché senno Chirac convoca questa mattina il nostro ambasciatore.

segue a pagina 2

UN PAESE RITROVA L'ENTUSIASMO La

vittoria ai mondiali riporta un clima di ottimismo. Dopo lunghi anni di immobilismo si ritrova la voglia di combattere e di farcela. Proprio come gli azzurri che ieri sono tornati a casa accolti da una grande folla a Pratica di Mare. Seicentomila alla festa del Circo Massimo. La Nazionale premiata a palazzo Chigi. Intanto si guarda al futuro. L'incognita più grande riguarda Lippi, che pare deciso a lasciare

alle pagine 2-9

Staino



ZIDANE, IL GIALLO DEGLI INSULTI

Dopo la bufera il premio Fifa



Franchi e Marsilli a pagina 7

Avvocati, via allo sciopero selvaggio. Ma perché?

Da ieri astensione dal lavoro per 12 giorni. Senza preavviso. Bersani: «Capisco solo cosa ci rimettono gli utenti»

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carliano

Tel. 06.8549911

www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Carliano
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale
Roma - Via Bari, 2

a pagina 11

Gli avvocati hanno effettuato ieri il primo giorno di sciopero. Gli organismi di rappresentanza dichiarano una adesione massiccia, con punte del 90%. E rivendicano il diritto a protestare, in particolare contro l'abolizione delle tariffe minime e contro il via libera alla pubblicità per i loro studi, come prevede il decreto Bersani. Ma lo stesso ministro dello Sviluppo economico contesta la legittimità dello sciopero: «È uno sciopero senza preavviso al contrario di quello che prevede la legge che, sono certo, gli avvocati conosceranno», sottolinea Pierluigi Bersani. E aggiunge: «Capisco bene cosa ci rimette l'utente dall'agitazione degli avvocati, non ho capito bene cosa ci rimettono gli avvocati». E a proposito delle conseguenze dello sciopero, ricordate dal ministro, ieri sono saltati diversi processi per mafia e per le stragi naziste.

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Tifosi padani

LE NOTTE DEI MONDIALI hanno fatto toccare alla Rai uno dei suoi picchi storici, azzerando l'altra tv. E tra i pochi che guardavano altrove c'era il leghista Salvini, che, ieri mattina ad Omnibus, ha ammesso a bocca storta di aver dato giusto un'occhiata ai rigori. E non perché non ami il calcio, visto che si è detto disposto a seguire il Milan in B. Quello che non avrebbe mai voluto vedere è solo il trionfo dell'Italia. Un'antipatia del resto reciproca, visto che l'Italia ha decretato, col referendum, la fine politica di quelli come lui, non padani, ma semplicemente anti italiani. Invece Calderoli ha cercato pateticamente di salire sul carro del vincitore, aizzando contro la squadra francese, «piena di negri e comunisti». Ma di tifosi così l'Italia non ha bisogno, come non ha bisogno di schifosi razzisti. E nelle ore di gioia esagerata seguite alla conquista del mondiale, come ha notato Nando Dalla Chiesa, molti hanno scoperto chi abita nella casa di fronte, le finestre si sono aperte e Calderoli e Salvini si sono ritrovati soli a gufare e a perdere un'altra volta.

Commenti

Campioni del mondo/1

UN PAESE INNAMORATO

Ferdinando Camon

A mezzanotte ero ubriaco di commenti televisivi, volevo un po' di vita vissuta, sono uscito per le piazze e della baroonda generale (scalate ai monumenti, assalti ai bar, tuffi nelle fontane) l'episodio che più mi ha impressionato per la sua caratura anti-borghese è questo: auto a passo d'uomo in mezzo alla calca umana, una Punto ha uno scatto inconsulto e sbatte contro un'altra Punto, i conducenti si sorridono e si salutano dal finestrino, nessuno scende, nessuno chiede i danni. Fratemità. Italianità. Nazionalità. Bandiere dappertutto.

segue a pagina 26

Campioni del mondo/2

IL TRICOLORE A SEDICI ANNI

Toni Jop

Hanno visto passare un transatlantico come in un sogno felineo: grande, superbo, tutto luci e libertà e l'arrembaggio di una intera generazione è partito, destinazione ignota, biglietto gratis. Un transatlantico di «formazione», sui cui fianchi sta scritto in azzurro: campioni del mondo. Ora sono a bordo, a centinaia di migliaia, in una fascia d'età compresa tra i 14 e i 19 anni, bandiere tricolori, magliette numerate, Totti sulla schiena, guance dipinte, felici di esserci e, strano ma vero, la maggior parte di loro non è mai stata allo stadio.

segue a pagina 9

all'interno

BASAIEV

Ucciso il capo guerrigliero Putin: «Vendicata Beslan» Bertinotto e Flesca a pagina 16

L'INTERVISTA

Il palestinese Nusseibeh: «Caschi blu a Gaza» De Giovannangeli a pagina 17

ECONOMIA

L'Europa dà fiducia al Dpof di Padoa-Schioppa Sergi a pagina 10

SEVESO 30 ANNI DOPO

In Italia mille aziende ad alto rischio Venturini a pagina 18